



Bando Efficientamento Energetico delle PMI - Regione Veneto

DGR n. 1630 del 12 ottobre 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 4 Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese".

Di cosa si tratta

Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle PMI.

Incentivi alle imprese per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti tramite il monitoraggio continuo dei flussi energetici e l'elaborazione delle buone prassi aziendali, l'installazione di impianti ad alta efficienza, di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi, nonché l'utilizzo di energia recuperata dai cicli produttivi, l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, la cogenerazione industriale, gli interventi di efficientamento energetico di immobili produttivi e la realizzazione di audit energetici.

Soggetti Beneficiari

Sono ammesse alle agevolazioni le **micro, piccole e medie imprese** (PMI), come definite dalla raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (Allegato L al Bando) e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 del Bando.

Un'impresa può partecipare al Bando con una sola domanda di partecipazione.

Attività finanziate

Sono ammissibili i progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale finalizzati al contenimento della spesa energetica, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e alla valorizzazione delle fonti rinnovabili secondo le opportunità di risparmio energetico individuate e quantificate con una diagnosi energetica ante intervento. Sono ammissibili i progetti che si articolano nelle seguenti tre fasi:

Fase 1: valutazione ante intervento redatta ai sensi del D. Lgs. 102/2014 e datata dopo il 16 luglio 2016

Fase 2: realizzazione di progetti di efficienza energetica e progetti di autoconsumo da fonti rinnovabili che:

- Siano previsti dalla DE ante intervento
- Conseguano una **riduzione del fabbisogno** energetico annuo maggiore o uguale al **9%**
- Siano conclusi ed operativi **entro il 14 dicembre 2018**

Fase 3: valutazione post intervento tramite relazione tecnica asseverata oppure DE post-intervento ai sensi del D. Lgs. 102/2014.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- fornitura, installazione e adeguamento di impianti produttivi e macchinari a elevata efficienza energetica;
- fornitura e installazione di hardware e software necessari al funzionamento degli impianti e dei macchinari di cui sopra. Tali spese sono ammesse nel limite massimo dell'importo delle spese di cui al precedente punto;
- opere edili e impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto, comprese le relative spese di progettazione, direzione lavori e collaudo nel limite del 70% del totale dei costi ammissibili a contributo;
- spese di progettazione, direzione lavori e collaudo sono ammissibili nel limite massimo di euro 10.000;
- spese tecniche per le diagnosi energetiche ante e post intervento sono ammissibili nel limite massimo di euro 5.000 ciascuna. Dette spese non sono ammissibili se sostenute dalle PMI energivore di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 5.4.2013 (GURI 18.04.2013, n. 91);
- spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da ACCREDIA o da corrispondenti organismi esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni di gestione ambientale o energetica conformi EMAS e alle norme ISO 50001 e EN ISO 14001 nel limite massimo di euro 10.000;
- spesa sostenuta per le garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fideiussione di cui all'articolo 14, comma 14.2 del Bando.

Importo investimento

Sono ammesse domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ritenute ammissibili per un **importo minimo di 80.000 euro**.

Non è ammessa la retroattività delle spese ad eccezione del costo sostenuto per la diagnosi energetica.

Agevolazione concessa

L'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, è pari al **30% della spesa rendicontata ammissibile**. L'agevolazione è concessa:

- nel limite massimo di euro 150.000 corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari o superiore a euro 500.000;
- nel limite minimo di euro 24.000 corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari a euro 80.000.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Requisiti necessari per la presentazione della domanda

Aver completato la **Fase 1** della domanda, ovvero aver svolto una **Diagnosi Energetica ante intervento** in conformità ai criteri espressi dall'allegato 2 al D. Lgs. n. 102/2014, dopo il 16 luglio 2016.



Sono considerate prioritarie le domande presentate da imprese che hanno conseguito il “rating di legalità”, ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57.

Sono considerati elementi di premialità il possesso di certificati di gestione ambientale o energetica EMAS, ISO 50001 o ISO 14001 e la realizzazione di soluzioni tecnologiche di produzione energetica da fonte rinnovabile che non prevedano consumo di suolo.

Termini di riferimento presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire **dalle ore 10.00 del giorno 2 novembre 2017, fino alle ore 18.00 del 9 gennaio 2018.**

La **graduatoria provvisoria** delle domande è formata sulla base dell’economicità della proposta progettuale, data dal rapporto tra risparmio energetico conseguibile e costo del progetto.

Valutazione del progetto e graduatoria

In caso di ammissibilità della domanda, ai sensi dell’art. 11.1 del Bando, il progetto è esaminato da una **Commissione Tecnica di Valutazione** (di seguito CTV) che effettua una valutazione di merito tecnico sul contenuto del progetto, assegnando a ciascun progetto un punteggio (minimo 5 - massimo 14 punti).

I progetti conservano la posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria se, in seguito alla valutazione della CTV, ottengono un punteggio di almeno 7 punti. A parità di posizione nella graduatoria provvisoria, la **priorità** sarà assegnata al progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto dalla CTV. A parità di economicità del progetto e di punteggio assegnato dalla CTV, è data priorità all’ordine cronologico di presentazione delle domande.

I progetti ammissibili sono inseriti nella **graduatoria definitiva** in base alla posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria e all’attribuzione delle priorità e ammessi a contributo sino a esaurimento delle risorse disponibili, pari a **euro 6.000.000.**

Per maggiori informazioni:

info@smartfuture.eu